

# AUF und AB

H.R. Fricker

Numerose professioni in bargaiot, italiano, tedesco e inglese accompagnano chi sale la scalinata tra Castasegna e Dasciun in direzione di Soglio. Le scritte bianche sui singoli gradini di pietra sono dichiarazioni che H.R. Fricker ha raccolto direttamente dagli abitanti del posto.

L'artista concettuale è conosciuto per decodificare luoghi specifici, targandoli con termini che portano l'osservatore alla riflessione. Accanto a ciò è noto anche per aver fondato dei musei in Appenzello, quali il «Museo di storie di vita» locato in una residenza per anziani a Speicher (2006) e il «Museo Alpstein», distribuito nelle venti capanne sull'Alpstein (2002–2006). A Castasegna H.R. Fricker arriva a una sintesi: nasce così un ritratto della comunità bregagliotta percorribile a piedi.

L'intervento è un omaggio a chi ha costruito la scalinata, ma vuole essere anche un luogo di associazioni tra la popolazione, il visitatore e le loro attività professionali.

H.R. Fricker (\*1947, Zurigo) intesse fin dalla giovane età contatti con la scena artistica e culturale, soprattutto tra Zurigo, Argovia e San Gallo. Alla formazione alla F+F Schule für experimentelle Gestaltung di Zurigo (1973/1974) affianca quella di educatore sociale. Un percorso che lo porta a essere un artista concettuale, che vede l'arte come luogo della comunicazione e dello scambio d'idee. Ispirato dai movimenti Dada e Fluxus, presenta i suoi lavori al di fuori degli spazi tradizionali di musei e gallerie ed espande il raggio d'azione dell'arte negli spazi pubblici. I suoi interventi, che nascono non più in atelier bensì nel suo «Ufficio per attività artistiche sovversive nel Paese» (Büro für künstlerische Umtriebe auf dem Lande), sperimentano nuove strategie comunicative e mezzi di espressione come la Mail Art, la fotografia, l'etichettaggio, l'affissione di manifesti e di targhe, coinvolgendo il pubblico recipiente in un processo partecipativo che lo rende produttore egli stesso d'arte nella società.

Dopo la grande mostra personale «Alla conquista dei salotti di questo mondo!» al Kunstmuseum di Turgovia (2012) e infinite partecipazioni a mostre collettive a livello nazionale, collabora con Progetti d'arte in Val Bregaglia per la prima volta.

